

## GEOTERMIA

# Barocci attacca i sindaci «Scelte sbagliate I dati sono chiari»

«**ASSECONDARE** la richiesta di altre centrali geotermoelettriche, come stanno chiedendo a gran voce i sindaci dell'alta Maremma e dell'Amiata, significa volere caratterizzare ulteriormente i territori come aree industriali del tutto simili a quelle storiche dell'Alta Val di Cecina, ormai sacrificate alla monocoltura geotermica». Roberto Barocci, esponente del Forum Ambientalista, che aderisce alla rete Nogesi e Sos Geotermia, prosegue nella sua battaglia contro l'energia geotermica. Battaglia corroborata però dai dati: «Se si ragiona sui numeri possiamo dimostrare che questa è una scelta sbagliata». Tutto secondo Barocci documentato dai quaderni Irpet (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), relativi al sistema economico locale (Sel) «dove nessun imprenditore ha investito negli ultimi decenni in produzioni agricole di qualità o in agriturismo o in attività turistiche, come invece è avvenuto intensamente in tutto il resto della Toscana meridionale». «Questi sindaci – prosegue – mentono o non hanno mai letto interamente lo studio epidemiologico. Gli eccessi di rischio – dice lo studio citato da Barocci - sono statisticamente significativi per 9 patologie mortali nelle femmine e 21 patologie mortali nei maschi al crescere delle concentrazioni misurate nei paesi geotermici degli stessi inquinanti emessi anche dalle centrali geotermiche».

